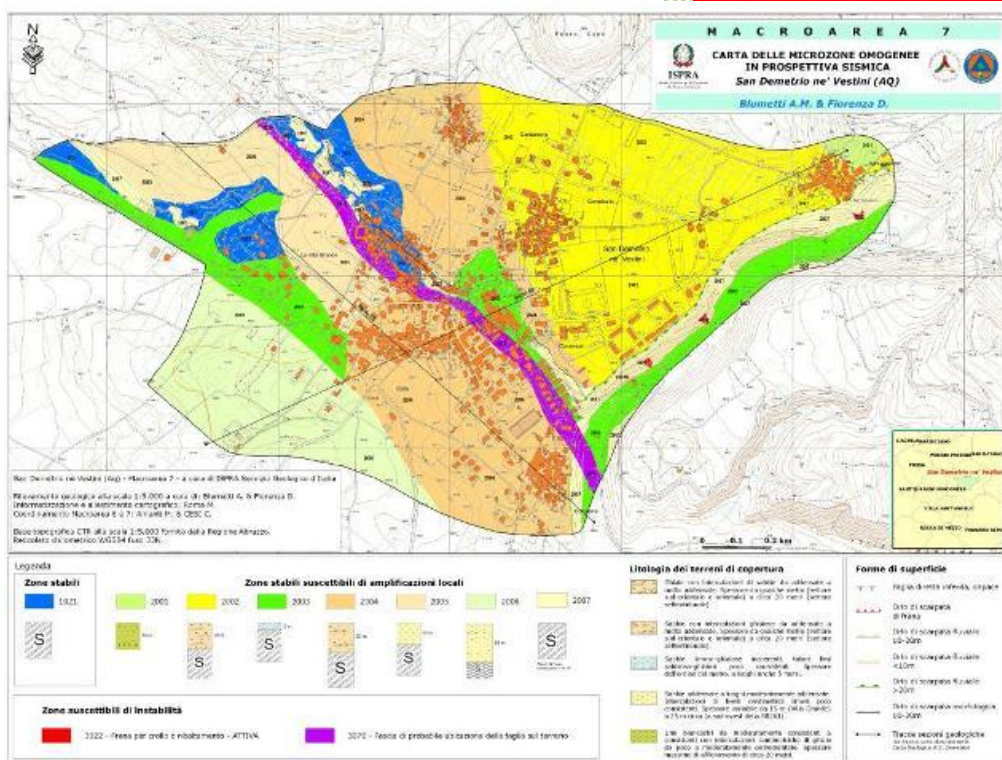


Programma di lavoro
Pianificazione territoriale



Comitato di Indirizzo

Centro per la Microzonazione Sismica e le
sue Applicazioni

11/10/2018

Applicazioni e temi di ricerca nel campo della pianificazione territoriale

Inquadramento del tema

Gli studi di microzonazione sismica sono i riferimenti fondamentali per la pianificazione territoriale e urbanistica a seconda del loro livello di approfondimento. Per tale motivo, in funzione dei risultati ottenuti, possono influenzare sia le discipline d'uso specifiche sia il processo di pianificazione e gestione del territorio, contribuendo - assieme alle altre discipline - a formare un quadro di conoscenze fondamentali per un più corretto utilizzo del territorio.

L'impiego degli studi di MS nella pianificazione territoriale non può essere affrontato immaginando un'applicazione automatica di procedure rigidamente definite, in quanto, anche considerando microzone aventi lo stesso comportamento in caso di sisma, durante la pianificazione è necessario tenere in considerazione il contesto, le condizioni urbane e territoriali in cui queste ricadono. Tenuto conto di questo, risulta comunque fondamentale definire una procedura che sia quanto più unitaria e dinamica possibile che funga da sfondo e supporti gli Enti locali nelle loro attività e nelle loro scelte, in quanto allo stato attuale il quadro delle applicazioni risulta essere piuttosto articolato a causa di diverse normative regionali e di alcune esperienze di pianificazione locali.

Riferimenti per il programma di lavoro

In linea generale, riguardo alla pianificazione si possono individuare tre principali temi di ricerca, che riguardano la ricostruzione, la prevenzione attraverso la pianificazione urbanistica e territoriale, la pianificazione dell'emergenza.

MS e pianificazione per la ricostruzione di centri interessati da eventi sismici

In fase di ricostruzione di centri urbani colpiti dal sisma gli studi di MS costituiscono una base conoscitiva imprescindibile per individuare priorità di intervento e valutare alternative, contribuendo ad orientare, a seconda dei casi, verso la decisione di ricostruire in sito o in casi estremi di delocalizzare parti di città o interi nuclei insediati. La criticità evidente di simili scelte impone valutazioni che siano allo stesso tempo di grande dettaglio e ad ampio raggio, in funzione delle strategie di ripresa a scala urbana e territoriale. Pertanto si possono individuare come principali obiettivi la definizione di:

- aree su cui condurre in via prioritaria studi di MS di terzo livello in funzione delle caratteristiche dei terreni / dei danneggiamenti subiti dai centri;
- orientamenti per identificare aree di delocalizzazione preferenziale di insediamenti residenziali o produttivi / di infrastrutture;
- aree in cui è necessario condurre valutazioni complessive di vulnerabilità ed esposizione in associazione a studi di pericolosità per definire le strategie di riduzione del rischio in fase di ricostruzione (delocalizzazione di centri colpiti / interventi di mitigazione di diverso tipo)

MS e pianificazione per la prevenzione del rischio sismico a scala urbana

È soprattutto con finalità di prevenzione che gli studi di MS possono trovare ulteriori sviluppi. Gli ICMS 2008 possono essere approfonditi definendo in dettaglio e applicando, in un maggior numero di casi concreti, le possibili ricadute della MS nella pianificazione alle diverse scale. Questi margini di approfondimento possono essere individuati, ad esempio, nella precisazione delle diverse indicazioni sugli usi e le trasformazioni ammissibili, a scala urbana ed edilizia, da articolare in funzione delle caratteristiche specifiche dei diversi insediamenti e delle scelte di piano, o nelle modalità di estensione degli studi anche al

di fuori del territorio urbanizzato, come per le infrastrutture di connessione di valore strategico per la risposta urbana e territoriale al sisma. Soprattutto è prioritario disporre di ulteriori riferimenti per le aree suscettibili di amplificazione, nelle quali mancano riferimenti normativi stringenti.

Più in dettaglio, quindi, gli obiettivi degli approfondimenti possono essere individuati in:

- identificazione delle aree su cui condurre gli studi di MS per infrastrutture strategiche; quindi definendo riferimenti per valutare se e quando estendere in maniera mirata gli ambiti di applicazione degli studi precisando le “aree urbanizzate e urbanizzabili” definite da ICMS2008 (es. per infrastrutture di accessibilità e connessione);
- aree in cui è necessario condurre valutazioni complessive di vulnerabilità ed esposizione in associazione a studi di pericolosità per definire le strategie di riduzione del rischio in fase preventiva, soprattutto per insediamenti esistenti (interventi di mitigazione di diverso tipo: riduzione della vulnerabilità, interventi di riduzione dell’esposizione, ecc. fino alla delocalizzazione);
- definizione delle linee guida in aree suscettibili di amplificazione con procedure e riferimenti per individuare priorità di intervento / orientamenti preferenziali per la pianificazione (localizzazioni preferenziali / condizionate ad approfondimenti conoscitivi o all’effettuazione di determinati interventi);
- integrazione dei diversi “programmi zone instabili” (Linee Guida già esistenti per FAC / LIQ) e dei programmi per le zone suscettibili di amplificazione (Linee Guida ancora da definire) nella pianificazione urbanistica ordinaria in termini di indirizzi, ricadute normative, approfondimenti prioritari, interventi prioritari

MS e pianificazione dell’emergenza

Gli studi di MS possono trovare applicazioni molteplici anche nel campo della pianificazione dell’emergenza. Con una maggiore diffusione in contesti urbani e territoriali differenziati, è possibile approfondire le loro ricadute sia in fase di analisi (in particolare per l’analisi delle condizioni limite degli insediamenti) sia in fase di valutazione e definizione delle priorità di intervento.

Il principale obiettivo degli approfondimenti è il seguente:

- approfondimento del raccordo tra studi di MS e analisi CLE: studi e analisi sono in molti casi realizzati indipendentemente gli uni dalle altre (spesso gli studi MS precedono le analisi CLE); di conseguenza in diversi casi gli studi MS non coprono tutte le aree su cui insistono infrastrutture strategiche e questo influenza anche la valutazione del sistema di gestione dell’emergenza; modalità di definizione degli studi MS in fase di pianificazione dell’emergenza per individuare aree idonee per insediamenti temporanei (aree di ricovero).